

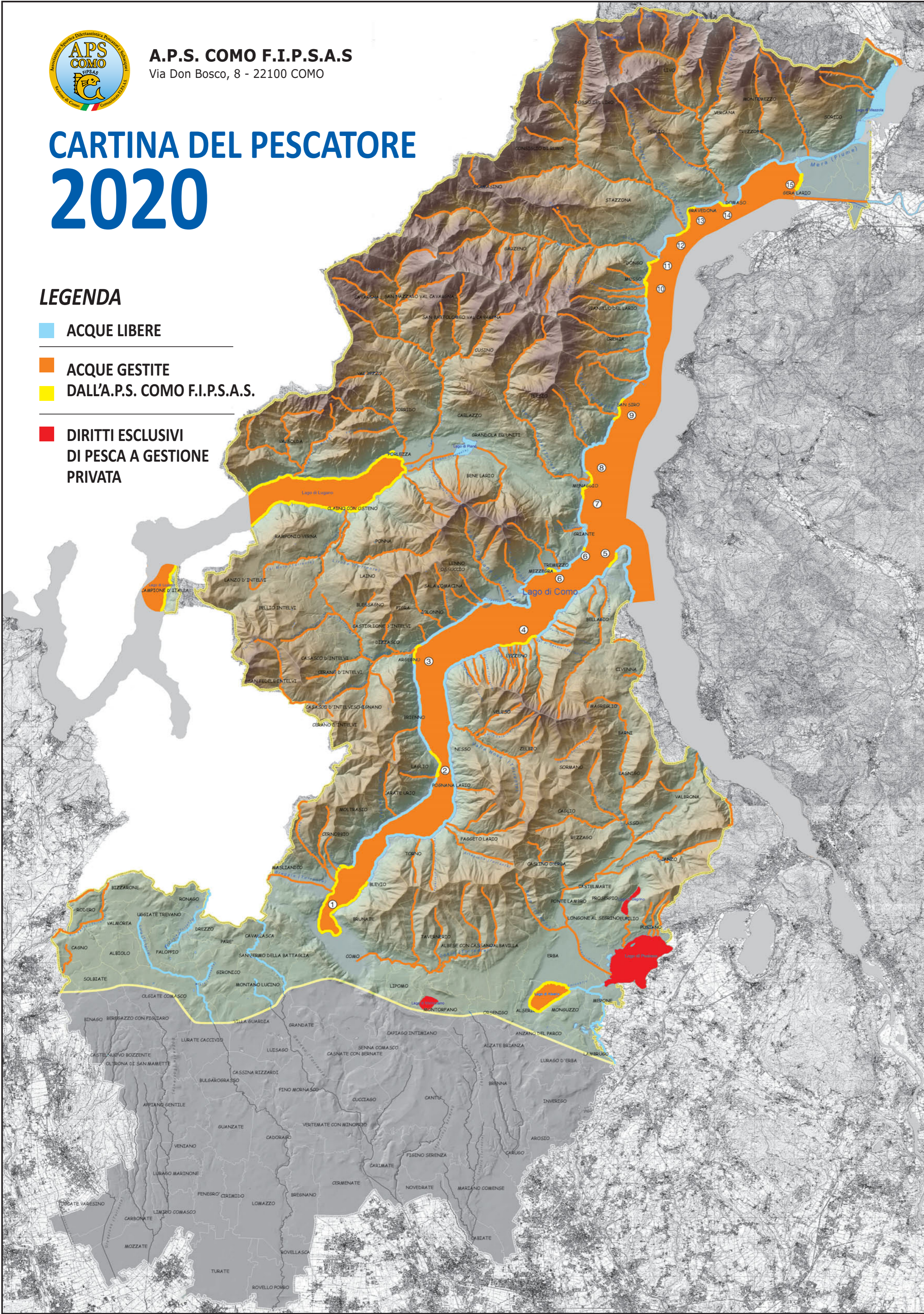


**A.P.S. COMO F.I.P.S.A.S.**  
Via Don Bosco, 8 - 22100 COMO

# CARTINA DEL PESCATORE 2020

## LEGENDA

- ACQUE LIBERE
- ACQUE GESTITE
- DALL'A.P.S. COMO F.I.P.S.A.S.
- DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA A GESTIONE PRIVATA



## LEGENDA CARTINA

### COSA SERVE PER PESCARE IN PROVINCIA DI COMO

- Acque "libere" (acque azzurre): licenza di pesca<sup>1</sup> + tesserino segnapesci gratuito<sup>2</sup>.
- Pesca da riva nelle acque lacustri in concessione all'APS (acque gialle): licenza di pesca<sup>1</sup> + tesserino segnapesci gratuito<sup>2</sup> + tessera associativa APS COMO FIPSAS<sup>3</sup>.
- Pesca nei torrenti e pesca dalla barca nelle acque lacustri in concessione all'APS (acque arancioni): licenza di pesca<sup>1</sup> + tesserino segnapesci gratuito<sup>2</sup> + tessera associativa APS COMO FIPSAS<sup>3</sup> + contributo di gestione<sup>4</sup> annuale o giornaliero. In questa categoria rientrano anche la pesca con il Belly Boat e il Carp Fishing con l'utilizzo della barca per la posa delle esche.
- Pesca nelle acque a gestione privata (acque rosse): licenza di pesca<sup>1</sup> + tesserino segnapesci gratuito<sup>2</sup> + permesso di pesca rilasciato dal gestore.

**1 La licenza di pesca**  
Per i residenti in Lombardia e i residenti all'estero la licenza consiste nella semplice ricevuta del versamento di € 23,00 a Regione Lombardia. Per il versamento si deve utilizzare il codice IBAN IT 95 D030 6909 7901 0000 0300047, codice bic/swift (per bonifici extra CEE): BCITITMM, oppure cu c.c.p. n° 25911207, indicando nella causale: "licenza di pesca", nome e cognome e codice fiscale del richiedente. La ricevuta ha validità di 12 mesi dalla data del versamento. Sono esonerati dal possesso della licenza i minorenni, coloro che hanno superato i 65 anni di età e i diversamente abili. L'esenzione non si applica ai pescatori che utilizzano attrezzi di pesca diversi dalla canna da pesca (quadrato, tirilindana, eccetera). Gli italiani residenti in altre Regioni potranno pescare in Lombardia esibendo la licenza di pesca rilasciata secondo le norme della Regione di residenza oppure effettuando il versamento di € 23,00 alla Regione Lombardia con le stesse modalità previste per i pescatori lombardi.

**2 Il tesserino segnapesci gratuito**  
I tesserini sono disponibili presso i punti di distribuzione riportati nella sezione successiva.  
*Il ritiro del tesserino segnapesci è vincolato alla restituzione di quello dell'anno precedente (per coloro che sono in possesso quello dell'anno 2019).*

**3 La tessera associativa APS COMO FIPSAS**  
È rilasciata gratuitamente presso i punti di distribuzione riportati nella sezione successiva a tutti coloro che sono in regola con il tesseramento FIPSAS. Per i residenti in provincia di Como il tesseramento FIPSAS consiste nella ricevuta del versamento di € 30,00 (€ 6,00 per i nati dopo il 01.01.2005) sul c.c.p. n° 40416463 intestato a APS COMO FIPSAS - Via Don Bosco 8 - 22100 Como, causale: tesseramento FIPSAS e APS Como FIPSAS 2020. La ricevuta ha validità 12 mesi dalla data del versamento. I diversamente abili possono fare richiesta all'APS COMO FIPSAS per ottenere gratuitamente la tessera associativa.

**4 Contributo di gestione annuale o giornaliero**  
Il contributo annuale ha un costo di € 40,00. Il pagamento si effettua tramite il ccp. n° 40416463, intestato ad A.P.S. COMO FIPSAS - Via Don Bosco 8 - 22100 Como. La validità del pagamento coincide con l'anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019). Sono esenti dal contributo i nati dopo il 01.01.2002 e i diversamente abili.

**Il contributo giornaliero** ammonta ad Euro 10,00 e può essere versato in contanti presso i punti di distribuzione riportati nella sezione successiva oppure effettuando un versamento di € 10,00 sul ccp n° 40416463, intestato ad APS COMO FIPSAS - Via Don Bosco 8 - 22100 Como, indicando sulla causale: permesso di pesca valido per il giorno gg/mm/anno. La ricevuta di versamento ha valore di permesso giornaliero.

**NOTA:** Il breve tratto comasco del ramo di Lecco in comune di Valbrona è gestito dalla F.I.P.S.A.S. di Lecco. Per pescare in queste acque serve la licenza, il tesserino segnapesci e la tessera F.I.P.S.A.S.

### PUNTI DI DISTRIBUZIONE TESSERINI SEGNAPESCI E APS COMO FIPSAS

Presso tutti i punti di distribuzione sono disponibili i tesserini segnapesci, le tessere APS COMO FIPSAS e i bollettini per il pagamento della licenza, della tessera APS COMO FIPSAS e del contributo di gestione. I permessi giornalieri pagabili in contanti sono disponibili soltanto nei punti di distribuzione sottolineati.

- Enti pubblici e associazioni**
- **APS COMO FIPSAS** - via Don Bosco 8 - Como Lora - 031.302747 - 331.7619687
  - **REGIONE LOMBARDIA UTR INSUBRIA** - via Einaudi 1 - 22100 Como 031.320565
  - **COMUNE DI VALSOLDA** - via Mamete Bellotti - 22010 Valsolda - 0344.68121
  - **COMUNE DI PORLEZZA** - via G. Garibaldi 66 - 22018 Porlezza - 0344.61105
  - **CASA DELLA RISERVA DEL LAGO DI PIANO** - via Statale 117 - 22010 Carlazzo - 0344.74961
  - **AUTORITA' DI BACINO DEL CERESIO** - Via Fusina 16 - Campione d'Italia - 0041.91.6494501
  - **F.I.P.S.A.S.** - Via Piranesi 46 - 20137 Milano - 02.2043952
  - **ARCIPESCA** - Sezione Provinciale di Como - Via Magni 23 - 22100 Como - 031.592136
  - **UFFICIO TURISTICO TREMEZZO** - 22016 Tremezzina - 0344.40493
  - **CAMPEGGIO DARNA** - Via Osteno 50 - 22018 Porlezza - 0344.61597
  - **CAMPEGGIO INTERNATIONAL** - Via Osteno 40 - 22018 Porlezza - 338.7285838

- Bar e negozi**
- Argegno - **BAZAR** - Via Cacciatori Delle Alpi 53 - 031/821878
  - Argegno - **PESCA SPORT** - Via Spluga 1 - 031/822035
  - Bellagio - **ARCO SPORT** - Salita Monastero 6 - 031/950959
  - Cabiate - **VISENTIN** - Via Roma 20 - 031/766650
  - Cantù - **CARPE DIEM 2014** - via G. da Fossano 29 - 031/709405
  - Canzo - **ARTEPESCA** - via A. Verza 46 - 331/9144862
  - Como - **ROPINO** - Via Asiago 25/b - 031/340979
  - Dairago - **WILDFISH** - Via della Circonvallazione, 26 - 351/3704720
  - Dongio - **SPORTING BAR** - località Bersaglio - 333/338112
  - Menaggio - **BAR RICADILLY** - Via Diaz 19 - 0344/37244
  - Olgiate Comasco - **ACQUARI CACCIA PESCA E SPORT** - Via Lomazzo 18 - 031/800968
  - Pontelambro - **BAR SPORT** - Via Geret al Lambro - 031/4144219
  - Porlezza - **BLUES BROTHER** - Via Colombo 17 - 0344/72733
  - Pusiano - **TUTTOSPINNING** - P.zza G. Parini - 342/3202393
  - Rovellasca - **LAYM PESCA** - Via Monte Grappa 2 - 377/2431041

- Bar e negozi (fuori provincia)**
- Cesano Maderno (MB) - **FRIGERIO PESCA** - Via Garibaldi 128/c - 0362/509362
  - Colico (LC) - **ARMERIA MIOLA** - Via Baronia, 3/c - 0341/940463
  - Cosio Valtellino (SO) - **PIANETA PESCA** - Via Statale, 26 - 0342/636005
  - Dolzano (LC) - **PESCA SPORT ESSEMME** - Via Provinciale 19 - 0341/451443
  - Muggio (MB) - **ESCA E PESCA SPORT** - Via Via Oberdan, 2 - 0331/577064
  - Rescaldina (MI) - **TODESCHINI M. sas** - Via Legnano, 62 - 349/5487269
  - Seregno (MB) - **BRICO SPORT** - Via Milano 46 - 0362/265780
  - Settimo Milanese (MI) - **ARMERIA PARINI** - Via Fermi 12 - 02/33501265
  - Veduggio con Colzano (MB) - **PESCA TAGLIABUE** - Via Monte Grappa 18 - 0362/910608

### Tratti di sponda del Lario in concessione all'A.P.S. Como F.I.P.S.A.S.

- 1 **Comuni di Como, Blevio e Cernobbio:** a Sud della punta della congiungente tra la Punta del Pizzo e il pontile della navigazione di Blevio. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 2 **Comune di Laglio,** dalla scalinata di fronte al cimitero verso Nord sino all'ex cantiere Branduardi, per una larghezza di 100 metri dalla riva (Zona di tutela ittica)
- 3 **Comune di Argegno,** dall'albergo Belvedere sino a 100 metri a Nord della foce del torrente Telo, per una larghezza di 150 metri dalla riva. (Zona di tutela ittica)
- 4 **Comune di Lezzeno, frazione Sossana** dalla stradina di accesso ai pontili di attracco sino alla Fornace, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 5 **Comune di Bellagio:** dal Lido di Bellagio al pontile del battello, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 6 **Comune di Tremezzo,** dall'estremità Sud del molo di Griante sino alla scalinata di villa Carlotta e dall'estremità Sud del parco Mayer sino alla scalinata di villa Sora a Bolvedere per una distanza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 7 **Lario, comune di Menaggio,** dalla vecchia caserma della Guardia di Finanza fino alla scalinata a Sud del Minigolf, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 8 **Lario, comune di Menaggio,** dalla scalinata a Sud del Minigolf sino al confine Nord del lido di Menaggio, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona di tutela ittica)
- 9 **Comune di S. Siro:** dal pontile di Acquasera in direzione Nord sino alla punta di S. Maria Rezzonico per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 10 **Comune di Musso:** per tutto il territorio comunale, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 11 **Lario, comune di Dongio,** dal confine con il comune di Musso sino alla Chiesa di S. Stefano, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona di tutela ittica)
- 12 **Lario, comune di Gravedona,** da 100 metri a Sud della foce del torrente Liro sino a 100 metri a Nord della foce stessa, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona di tutela ittica)
- 13 **Comune di Gravedona:** da 100 metri a Nord della foce del torrente Liro sino alla centrale idroelettrica, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona riservata alla pesca dilettantistica)
- 14 **Comune di Domaso,** da 100 metri a Sud della foce del torrente Livo sino a 100 metri a Nord dalla foce dello stesso torrente, per una larghezza di 100 metri dalla riva. (Zona di tutela ittica)
- 15 **Comuni di Gera Lario e Sorico,** in corrispondenza della foce del fiume Adda per una larghezza di 100 metri dalla riva. La zona di tutela parte dal termine della zona di divieto di pesca emanata dal Consorzio del Pian di Spagna e Lago di Mezzola e prosegue per 150 metri lungo la sponda del lago alla sinistra idrografica della foce dell'Adda (Zona di tutela ittica)

## NORME IN VIGORE SU TUTTE LE ACQUE (LAGO CERESIO ESCLUSO)

### TEMPI DI DIVIETO

Agone.....	dal 15 maggio al 15 giugno	Anguilla.....	dal 1 ottobre al 31 dicembre
Barbo.....	dal 1 maggio al 30 giugno	Carpa.....	dal 1 maggio al 30 giugno
Cavedano.....	dal 1 maggio al 30 giugno	Coregoni (lavarello, bondella).....	dal 1 novembre al 31 gennaio
Luccio.....	dal 1 febbraio al 15 aprile	Lucioperca.....	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota.....	dal 15 aprile al 15 giugno	Pesce persico.....	dal 1 aprile al 31 maggio
Pigo.....	dal 1 aprile al 31 maggio	Salmerino alpino nelle acque lacuali.....	dal 1 dicembre al 31 gennaio
Temolo.....	dal 15 dicembre al 30 aprile	Tinca.....	dal 1 maggio al 30 giugno
Trioito.....	dal 1 aprile al 31 maggio	Trota di tutte le specie nelle acque lacuali.....	dal 1 dicembre al 15 gennaio
Trota fario, trota marmorata e salmerino alpino.....	dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio	Vairone.....	dal 1 aprile al 31 maggio

I periodi di divieto entrano in vigore un'ora dopo il calar del sole del giorno di inizio e terminano un'ora prima del levar del sole del giorno di scadenza.

### MISURE MINIME

Agone.....	cm 15
Anguilla.....	cm 50
Barbo.....	cm 30
Cavedano.....	cm 30
Carpa.....	cm 35
Coregoni (lavarello e bondella).....	cm 30
Luccio.....	cm 60
Lucioperca.....	cm 40
Persico trota.....	cm 30
Pesce persico.....	cm 16
Pigo.....	cm 40
Salmerino alpino.....	cm 25
Temolo.....	cm 35
Tinca.....	cm 35
Trota di tutte le specie nelle acque lacustri.....	cm 40
Trota marmorata nelle acque fluviali.....	cm 40
Trota fario nelle acque fluviali - esclusi campi gara.....	cm 25
Trota fario nelle acque fluviali - campi gara.....	cm 22

I pesci di lunghezza inferiore alla misura minima e quelli catturati in periodo di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura.

### LIMITI DI CATTURA

Ciascun pescatore, in una giornata di pesca, non può catturare più di:

- 10 pesci che appartengono alla famiglia dei Salmonidi (trote di tutte le specie, coregoni, salmerini e temoli), con il limite superiore di:

- 6 capi complessivi di trote e salmerini
- 2 capi di temolo
- 1 capo di trota marmorata

- 1 luccio
- 2 persici trota
- 2 lucioperca (solo nel Lago di Como)
- 30 pesci persici (15 nel lago di Mezzola)
- 500 gr di triotti
- 500 gr di vaironi

Inoltre, ciascun pescatore non può catturare in un giorno più di 5 Kg complessivi di pesce, comprese le specie di cui al punto precedente.

Il limite di peso può essere superato se si cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni. I limiti di cattura non si applicano alle specie esotiche indesiderate di cui al punto successivo.

### SPECIE PROTETTE

È sempre vietata la cattura e la detenzione delle seguenti specie ittiche: Alboella, cobite comune, cobite mascherato, cobite barbatello, cagnetta, ghiozzo padano, panzarolo, spinarello, scazzone, lampreda padana, lasca, savetta, storione comune, storione cobice e storione ladano.

### PESCA DELLE SPECIE ESOTICHE INDESIDERATE

Le specie esotiche indesiderate presenti nelle acque della provincia di Como sono le seguenti:

- Abramide (*Abramis brama*)
- Carassio (*Carassius carassius*)
- Pesce gatto (*Ictalurus melas*)
- Gardon (*Rutilus rutilus*)
- Pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*)
- Rodeo amaro (*Rodeus sericeus*)
- Siluro (*Silurus glanis*)
- Cobite orientale di stagno (*Misgurnus fossilis*)

Queste specie possono essere pescate senza alcun limite di cattura. Gli esemplari appartenenti a queste specie, una volta catturati, non possono essere reimmessi in acqua e devono essere soppressi, fatta eccezione per il Gardon nel caso in cui si decida di utilizzarlo come esca.

### PESCA DALLA BARCA

La pesca dalla barca è consentita solo nelle acque lacustri. Ai fini della pesca, il ciambellone (o belly boat) è equiparato alla pesca da natante. È consentito l'uso dell'ecoscaudaglio.

### PESCA NOTTURNA

Per pesca notturna si intende la pesca praticata da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba. La pesca notturna non è consentita nelle acque di tipo B. Nelle altre acque è sempre consentita dalla riva e con la canna da pesca. Nel Lario è consentita anche la pesca con la fiocina e con il quadrato per agoni. Sempre nel Lario, la pesca notturna con esche artificiali e con il pesce vivo o morto è vietata dal 1 aprile al 31 maggio.

***ALTRE NORME GENERALI***

Il posto di pesca spetta al primo che arriva, il quale ha diritto di chiedere che i pescatori sopraggiunti si pongano alla distanza di rispetto di almeno 10 metri in linea d'aria.

E' vietato detenere sul luogo di pesca specie ittiche di cui sia vietata la cattura, esemplari di lunghezza inferiore alla misura minima e quantitativi di pesce superiori ai limiti di cattura.

La pesca “con il vivo” può essere praticata soltanto se si utilizzano come esche le seguenti specie, a condizione che siano presenti nel corpo idrico dove si esercita la pesca:

- scardola
- triotto
- vairone
- gardon
- carassio
- cavedano

Fermo restando il limite di 500gr. di mosca carnaria (cagnotti), per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione di kg. 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. Il limite si riferisce alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso i valori sono raddoppiati. Durante il periodo di divieto della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles.

E' vietato:

- usare il guadino, salvo che come mezzo di recupero del pesce già allamato
- pescare a strappo
- pescare con le mani
- pasturare con l'uso del sangue solido o liquido o con l'uso di sostanze chimiche
- usare il sangue solido come esca
- pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio
- abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti nei pressi dell'acqua
- detenere sul luogo di pesca attrezzi, esche o pasture non consentiti
- detenere un quantitativo superiore a 500 gr. di larve di mosca carnaria (cagnotto)
- pescare dai ponti e dalle loro strutture di sostegno

## IL LAGO DI COMO

***ATTREZZI CONSENTITI E MODALITA' DI UTILIZZO***

Nel lago di Como sono consentiti i seguenti attrezzi:

- Canna da pesca**:con o senza mulinello. E’ consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per ogni pescatore, armate ciascuna con un massimo di 5 esche naturali o artificiali. Nella pesca da riva ogni singolo pescatore non può occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri. Durante il periodo di divieto dell’agone è vietato pescare con le “moschette” per agoni. Durante il periodo di divieto dei coregoni è vietato pescare con le “amettiere” per coregoni. Durante il periodo di divieto della trota è vietata la pesca a traina. Se si utilizza l’amettiera per coregoni e salmerini non si applica il limite di 5 esche per ogni canna, ma soltanto il limite complessivo di 15 esche per pescatore. Se si pesca con l’amettiera per coregoni e salmerini è possibile trattenere soltanto gli esemplari che appartengono a queste due specie nel caso si usino più di 5 ami per canna.
- Fiocina**, con un massimo di 7 punte allineate. Questo attrezzo può essere utilizzato solo nelle ore notturne, da barche azionate a remi e dotate di fonte luminosa (lampara). L'uso della fiocina è vietato dal 15 novembre al 15 gennaio, nonché dal 1 aprile al 30 giugno.
- Quadrato per agoni**, di lato non superiore a m.1,5, montato su palo di manovra. Tale attrezzo può essere usato anche nelle ore notturne ed esclusivamente per la cattura dell’agone. Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 17. Questo attrezzo è consentito unicamente nel periodo compreso tra l’apertura della pesca all’agone e il 10 agosto. Il quadrato non può essere usato dalla barca e il pescatore deve operare dalla riva “a piede asciutto”. La distanza minima tra pescatore e pescatore non deve essere inferiore a m.10. L’attrezzo deve essere usato esclusivamente in senso verticale, il bastone della bilancia non può superare la lunghezza di metri 10 ed è vietato qualsiasi impianto fisso, anche solo temporaneo, sul terreno.
- Quadrato per pesci da esca**, di lato non superiore a m.1,5, montato su palo di manovra. Tale attrezzo può essere usato solo nelle ore diurne ed esclusivamente per il reperimento del pesce vivo da utilizzarsi come esca. Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 10. L’attrezzo deve essere usato esclusivamente in senso verticale, il bastone della bilancia non può superare la lunghezza di metri 10 ed è vietato qualsiasi impianto fisso, anche solo temporaneo, sul terreno. È consentita la cattura di non più di 50 pesci da esca al giorno, che devono essere mantenuti vivi in appositi contenitori.
- Tirlindana**, con un massimo di 10 esche, vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.
- Molagna** (tirlindana per trota), con un massimo di 10 esche, vietata durante il periodo di divieto della trota. È consentito l’uso di un galleggiante (peschetto) che permette di distanziare la lenza affondante dall’imbarcazione per un massimo di mt. 50.
- Cavedanera**, vietata durante il periodo di divieto della trota e del cavedano con un massimo di 10 esche.

**PESCA SUBACQUEA**

La pesca subacquea è consentita solo nel lago di Como e solo nelle seguenti zone:

- Comune di Musso**: lungo tutto il litorale ricadente nel territorio comunale.
- Comune di S.Siro**: dalla punta di Gaeta alla foce del torrente Serio.
- Comune di Cernobbio e Moltrasio**: dalla scalinata a Sud della punta di Pizzo sino alla villa Fontanelle.
- Comuni di Lenno e Tremezzo**: dal pontile di Azzano alla punta di Balbianello.
- Comune di Bellagio**: dal molo in località “Punta Spartivento” alla piazzetta a lago in località Pescallo.
- Comuni di Torno e Faggeto Lario**: dal pontile in località “Plinianina” al Cantiere Mostes di Faggeto Lario.

Il fucile subacqueo deve essere privo di carica esplosiva e può essere usato solo in apnea, dall'alba al tramonto. Non possono essere usate fonti luminose. Chi esercita la pesca subacquea deve inoltre attenersi alle norme di sicurezza previste dalle leggi in materia di navigazione delle acque interne. Nella fase di avvicinamento alle zone di pesca dove è ammessa la pesca subacquea, il fucile non deve essere trasportato armato.

**Le zone di tutela ittica**

Nelle zone di tutela ittica, elencate sulla legenda della cartina, è consentita la pesca solo da riva e con una sola canna, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali. E’ inoltre vietata la pasturazione con la larva di mosca carnaria (cagnotto).

**Zone riservate alla pesca dilettantistica**

Nelle zone riservate alla pesca dilettantistica, elencate sulla legenda della cartina, è vietata ogni forma di pesca professionale, ma la pesca dilettantistica non è soggetta ad alcuna restrizione particolare.

Nella zona N°1 (**Comuni di Como, Blevio e Cernobbio**: a Sud della punta della congiungente tra la Punta del Pizzo e il pontile della navigazione di Blevio), è vietato l’uso della Fiocina.

**Zone di divieto di pesca**

Il Consorzio della Riserva Naturale del Pian di Spagna e lago di Mezzola ha inoltre vietato la pesca nel tratto di litorale, in Comune di Sorico, compreso tra il Camper Service “La Punta” e la foce del fiume Adda. Tale zona è delimitata, verso il largo, da apposite boe di colore giallo.

### IL LAGO DI MEZZOLA

Il regolamento del lago di Mezzola è identico a quello in vigore nel lago di Como, con le seguenti diffe-renze:

- è vietato l’uso della fiocina, del quadrato per agoni e del fucile da pesca subacquea.

- il temolo è sempre protetto

- il limite giornaliero di cattura del pesce persico è di 15 esemplari al giorno per pescatore

### IL LAGO DI ALSERIO

Nel lago di Alserio sono consentiti i seguenti attrezzi:

- Canna da pesca**, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E’ consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per ogni pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri. Durante le ore notturne la canna da pesca può essere utilizzata solo da riva.
- Tirlindana**, con un massimo di 10 esche naturali o artificiali. E’ consentita soltanto nelle ore diurne ed è vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.

La pesca al luccio e al persico trota è consentita soltanto con modalità “no-kill”: tutti gli esemplari catturati dovranno essere immediatamente liberati con tutte le cure.

Nel lago di Alserio è vietata ogni forma di pesca professionale.

#### IL LAGO DI PIANO

La pesca da riva è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E’ consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per pesca-tore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri. La pesca dalla barca può essere esercitata con la canna da pesca, con le stesse modalità previste per la pesca da riva, o con la tirlindana, con un massimo di 10 ami o esche naturali o artificiali. La tirlindana è vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.

Nel lago di Piano sono in vigore le seguenti norme particolari, più restrittive rispetto al regolamento provinciale:

- E’ consentito l’utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di un quantitativo di pastura non superiore ai 500 grammi al giorno per pescatore;
- La pesca al luccio è ammessa solo con modalità “no-kill”. Pertanto, tutti i lucci catturati, devono essere immediatamente liberati con la massima cura e, quando possibile, senza essere estratti dall’acqua.

Nel lago di Piano è vietata ogni forma di pesca professionale.

Sono inoltre in vigore le seguenti restrizioni, imposte dalla Riserva Naturale del lago di Piano:

- è vietato usare il pesce vivo come esca
- è vietato pasturare con la larva di mosca carnaria (cagnotto)
- è vietato svolgere gare di pesca.

#### IL LAGO DI MONTORFANO

Il lago di Montorfano è un diritto esclusivo di pesca.

Per pescare occorre munirsi del permesso rilasciato al proprietario.

#### IL LAGO DI PUSIANO

Il lago di Pusiano è un diritto esclusivo di pesca.

Per pescare occorre munirsi del permesso rilasciato al proprietario.

Per informazioni: Tel. 342.6831440 - www.lagopusiano.com

#### IL LAGO DEL SEGRINO

Il lago del Segrino è un diritto esclusivo di pesca.

Per pescare occorre munirsi del permesso rilasciato al proprietario.

Per informazioni: Redaelli Sport – via Volta 51, Canzo – tel 031.6816137

### I TORRENTI E IL LAGO DARENGO (acque di tipo B)

***TEMPI E LE MODALITÀ DI PESCA***

La pesca è consentita da un’ora prima del levar del sole dell’ultima domenica di febbraio fino ad un’ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre e limitatamente ai giorni di domenica, lunedì, giovedì e sabato, nonché il 25 aprile, il 1 maggio, il 2 giugno e il 15 agosto.

Dalla seconda domenica di ottobre alla penultima domenica di febbraio la pesca nelle acque di tipo B è limitata alle gare e alle manifestazioni di pesca disputate nei campi gara utilizzabili anche durante il periodo invernale, elencati successivamente.

La pesca è consentita solo nelle ore diurne ed esclusivamente con la canna da pesca. E’ ammessa una sola canna per pescatore, armata con un massimo di tre esche naturali e artificiali.

E’ obbligatorio usare ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, con esclusione dei campi gara elencati successivamente, dove si può pescare anche con ami provvisti di ardiglione perché vengono effettuate semine di trote adulte “pronta cattura”).

E’ vietato utilizzare o detenere larve di mosca carnaria (cagnotti)

E’ vietato pasturare in qualsiasi forma.

E’ vietato pescare dai ponti.

L’uso di lenze con piombo terminale (sistema a “camolera”) è consentito a partire dal 30 aprile.

***I TRATTI DI DIVIETO DI PESCA***

Nei seguenti tratti è vietata ogni forma di pesca:

- Fiume Lambro immissario**: dal ponte di Caslino d’Erba sino alla cabina dell’Enel posta circa trecento metri a monte
- Torrente Telo di Argegno**: in Comune di Schignano, dal ponte della mulattiera per Argegno, località Mulini, al ponte della strada per Perla, località Fusina
- Torrente Nosec**: in Comune di Nesso, dalla confluenza con la valle di Toff per 300 metri verso monte
- Roggia di Alserio**: in Comune di Alserio, dalle sorgenti alla foce nel lago.

***LA RISERVA “NO KILL” SUL FIUME LAMBRO IMMISSARIO***

Delimitazione tratto: dalla cabina dell’Enel in località Castelmarte sino alla stazione delle Ferrovie Nord di Canzo-Asso.

Periodo di pesca: da un’ora prima del levar del sole dell’ultima domenica di febbraio fino ad un’ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre

Giorni di pesca: domenica, lunedì, giovedì e sabato, nonché il 25 aprile, il 1 maggio, il 2 giugno e il 15 agosto.

Tecniche di pesca consentite: pesca a mosca con coda di topo.

Obbligo di utilizzo di ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

***LA RISERVA “NO KILL” SUL TORRENTE BREGGIA***

Delimitazione tratto: dalla prima briglia a monte della foce in lago fino al ponte stradale nei pressi della frontiera italo-svizzera.

Periodo di pesca: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Giorni di pesca: tutti giorni della settimana

Tecniche di pesca consentite: pesca a mosca con coda di topo e spinning con esche artificiali. Obbligo di utilizzo di ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

In questo tratto è consentito lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca a mosca con coda di topo e di spinning con esche artificiali, con l’obbligo del rilascio immediato di tutti i pesci catturati.

***I TRATTI DI PESCA FACILITATA (CAMPI GARA)***

I tratti classificati come “tratti di pesca facilitata” possono essere utilizzati per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca e sono periodicamente rippopolati con esemplari adulti di Trota iridea.

**Torrente Albano** – Comune di Dongo, dalla foce al ponte sulla vecchia Regina (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

**Torrente Albano** – Comune di Garzeno, dall’immissione nel bacino della Reggea al ponte di Lanciò

**Torrente Cuccio** – Comune di Porlezza, dalla foce in lago al ponte in pietra della Centrale di S. Pietro Sovera (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, limitatamente al tratto compreso tra il ponte sulla strada provinciale per Osteno al Ponte del Caraco ed esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

**Torrente Cuccio** – Comune di Carlazzo, dalla località Mulino al Ponte Maggioni

**Torrente Lambro** – Comune di Pontelambro, dal campo sportivo al piede della briglia di derivazione della “Roggia Molinara”

**Torrente Lambro** – Comuni di Canzo-Asso, dalla stazione ferroviaria al ponte “Oscuro”.

**Torrente Liro** – Comune di Gravedona, dalla foce alla località denominata “Platani Riprese” (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

**Torrente Rezzo**: dalla cascata del Mulino al Ponte di via Prati

**Torrente Serio** – Comune di Acquaseria, dal ponte sulla statale alla seconda briglia verso monte

**Torrente Senagra** - Comune di Grandola ed Uniti– dalla buca del “Cion” alla località denominata “Sass Curbee”.

**Torrente Soldo** – Comune di Valsolda, da 300 metri a valle del ponte di Castello alla confluenza posta a circa 300 metri a monte del ponte stesso.

**Torrente Telo di Argegno** – Comune di Dizzasco, per un tratto di circa 600 metri in località Mulini. Nei mesi di giugno, luglio e agosto, un tratto di questo campo gara, opportunamente tabellato, è riservato ai minori di anni 15 e un tratto denominato “Campo Scuola” (100 mt a valle del ponte in sasso e 100 mt a mopnte dello stesso) dove possono essere trattenute solo 3 trote iridee.

**Torrente Telo di Osteno** – Comune di Laino, dalla località “Burgantun” alla località “Burgant della Minica”. Durante le gare e le manifestazioni di pesca l’esercizio della pesca nei tratti sopraelencati è riservato ai soli partecipanti.

### IL CANALE DEL MERA, IL FIUME LAMBRO EMISSARIO E LE ALTRE ACQUE DI TIPO C

La pesca è consentita unicamente da riva e solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E’ consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri.

Lungo il canale del Mera, nel tratto compreso tra il Ponte del Passo e il sasso di Dascio, la pesca è consentita solo sulla sponda idrografica destra, tra il Ponte del Passo e il Civico n. 27 di via Locofontana e tra il campo di calcio di Dascio e il depuratore comunale.

Nel cavo Diotti, emissario artificiale del lago di Pusiano, la pesca è vietata dalla traversa di regolazione per 40 metri a monte.

### IL LAGO DI LUGANO

Il lago di Lugano ricade in parte in territorio italiano e in parte in territorio elvetico.

Sul lago è perciò in vigore un unico regolamento, emanato dalla *Commissione italo-svizzera per la pesca*. Di seguito se ne riporta un’ampia sintesi.

<i><b>MISURE MINIME</b></i>	
Agone .....	cm 20
Carpa .....	cm 30
Coregone .....	cm 30
Luccio.....	cm 45
Lucioperca .....	cm 40
Persico trota .....	cm 20
Pesce persico .....	cm 18
Salmerino .....	cm 25
Temolo .....	cm 20
Tinca .....	cm 30
Trota .....	cm 40
Alborella.....	SPECIE PROTETTA
Anguilla.....	SPECIE PROTETTA
Pigo.....	SPECIE PROTETTA
Temolo.....	SPECIE PROTETTA

***LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI PER PESCATORE***

Salmonidi (trote, salmerini, coregoni).....	n. 15 esemplari, di cui non più di 5 trote o salmerini
Lucioperca .....	n. 5 esemplari
Pesce persico .....	n. 50 esemplari
Luccio.....	n. 2 esemplari

***PERIODI DI DIVIETO***

Agone .....	dal 15 maggio al 15 giugno
Barbo .....	dal 15 maggio al 15 giugno
Carpa .....	dal 1 giugno al 30 giugno
Coregone .....	dal 15 novembre al 24 gennaio
Luccio.....	dal 15 marzo al 30 aprile

segue.

Lucioperca .....	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota.....	dal 1 maggio al 30 giugno
Pesce persico .....	dal 1 aprile al 31 maggio
Salmerino.....	dal 15 novembre al 24 gennaio
Tinca .....	dal 1 giugno al 30 giugno
Trota.....	dal 26 settembre al 20 dicembre
Alborella.....	SPECIE PROTETTA
Anguilla.....	SPECIE PROTETTA
Pigo.....	SPECIE PROTETTA
Temolo.....	SPECIE PROTETTA

I periodi di divieto iniziano e terminano alle ore 12.00 dei giorni indicati

***ATTREZZI CONSENTITI E MODALITÀ DI UTILIZZO***

La pesca è consentita esclusivamente con i seguenti attrezzi:

**CANNA DA PESCA**, con o senza mulinello, con un massimo di dieci ami. E’ consentito l’uso contemporaneo di non più di due canne per pescatore (fa eccezione la pesca a traina, normata al punto successivo)

**PESCA ALLA TRAINA**

**Canna con e senza downrigger**, vietata durante il periodo di divieto della trota. Consentite 6 canne per imbarcazione e il limite di 10 esche per pescatore è sostituito dal limite di 25 esche per imbarcazione, cumulativo per tutti gli attrezzi.

**Cavedanera**, vietata durante il periodo di divieto della trota. È consentito l’uso di una sola cavedanera per imbarcazione salvo durante la fase di recupero del pesce

**Molagna** (rudun), vietata durante il periodo di divieto della trota.

**Tirlindana per pesce persico**, vietata durante il periodo di divieto del pesce persico

Per quanto riguarda la pesca a traina (con molagna, cavedanera, tirlindana, canna da pesca) è stabilito il li-mite massimo cumulativo di 25 esche per imbarcazione. Nel rispetto di questo limite cumulativo, la tirlin-dana e la cavedanera non possono avere più di 8 esche ciascuna.

**CATTURA DI PESCI DA ESCA**

- Nassetta**, altezza massima 50 cm, diametro massimo 25 cm. La maglia deve essere compresa tra i 6 e gli 8 mm.
- Bottiglia**
- Quadrato o bilancio**, il cui lato della rete non può superare la lunghezza di 1,5 metri. Il lato della maglia deve esser compreso tra 6 e 8 mm. Il quadrato è vietato da un’ora dopo il tramonto a un’ora prima del levar del sole e non può essere utilizzato radendo il fondo o a traino dell’imbarcazione.

Il bilancino, la nassetta e la bottiglia possono essere utilizzati esclusivamente per la cattura dei pesci da esca”, che devono essere collocati e mantenuti vivi in idoneo contenitore. Gli esemplari di specie proibite così come le specie consentite catturate durante il periodo di divieto o che non raggiungono la misura minima devono essere immediatamente liberati.

***NORME GENERALI***

E’ vietato pasturare con la larva di mosca carnaria (cagnotto)

E’ inoltre vietata, la pesca a strappo, la pesca con le mani, l’uso di sostanze tossiche,narcotiche ed esplosive, l’uso della corrente elettrica.

E’ vietato abbandonare o lasciare incustoditi esche, pesce e attrezzi di pesca lungo le sponde.

E’ vietato catturare il gambero di fiume autoctono (Austropotamobius pallipes), mentre è consentita la cattura dei gamberi esotici, come la specie Orconectes limosus, ampiamente diffusa nel lago di Lugano. Nella pesca con il vivo è vietato l’utilizzo di pesci da esca non appartenenti alla fauna ittica del Ceresio. E’ consentito l’uso dell’ecoscandaglio.

***ZONE DI DIVIETO DI PESCA***

La pesca è vietata in un raggio di cinquanta metri intorno alla foce del torrente Cuccio, in Comune di Porlezza. L’Autorità di Bacino che si occupa della gestione delle aree demaniali ha vietato l’esercizio della pesca in tutti i porti, pontili, banchine e moli d’uso pubblico adibiti all’approdo e all’ormeggio delle imbarcazioni.

***ZONE DI TUTELA ITTICA***

Nelle zone di tutela ittica è consentita la pesca solo da riva, con una sola canna, armata con un massimo di tre ami o altre esche naturali o artificiali.

**Comune di Valsolda**: in corrispondenza della foce del torrente Soldo, per un raggio di cinquanta metri.

**Comune di Porlezza**: in corrispondenza della foce del torrente Rezzo, per un raggio di 50 metri

**Comune di Claino con Osteno**: alla foce del torrente Telo, per un raggio di 50 metri.

***ZONE A GESTIONE PRIVATA***

In Comune di Claino con Osteno, per un lunghezza di circa 200 metri a destra e 200 metri a sinistra della foce del torrente Rescia e una larghezza di 100 metri dalla costa c’è un diritto esclusivo di pesca di proprietà degli Eredi Selva. I confini del tratto sono segnalati da cartelli gialli con la scritta in rosso. Per pescare in questa zona occorre farsi autorizzare dai titolari del diritto esclusivo di pesca (Giudici Ambrogina tel. 335.544596)

### Regolamento di disciplina sportiva dell’APS Como F.I.P.S.A.S.

L’A.P.S. Como F.I.P.S.A.S., in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di ma-teriale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della eventuale reimmissione del pesce e dell’eventuale ripristino ambientale.

Inoltre, in ogni caso di violazione delle norme che regolano l’attività di pesca,verrà irrogata a carico del trasgressore, con provvedimento della Commissione Disciplinare dell’APS COMO FIPSAS all’uopo istituita, la preclusione all’esercizio della pesca nelle acque in concessione da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 200.

A tal fine, in ogni caso di contestata infrazione nei confronti di un pescatore, questi dovrà consegnare all’Agente di vigilanza la tessera associativa dell’APS COMO FIPSAS, tessera che gli verrà restituita dopo l’ultimazione del periodo di sospensione e dopo che avrà risarcito l’APS COMO FIPSAS degli eventuali danni causati.

Per effetto dell’affiliazione all’APS Como FIPSAS è fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente cat-turati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniere, tasche, automezzi e imbarcazioni dove potrebbero essere riposti pesci o esche o attrezzi inerenti la pesca.

Ogni associato ha il dovere di segnalare agli Agenti di Vigilanza o direttamente all’ APS Como FIPSAS o al-l’Ufficio Pesca della Provincia. ogni casi di evidente inquinamento delle acque della Riserva è inoltre tenuto a serbare il massimo rispetto dell’ambiente in cui esercita la pesca astenendosi in particolare dall’abbandonare rifiuti sulle rive o dal gettare nelle acque oggetti di ogni genere.

### Recapiti

**A.P.S. Como F.I.P.S.A.S.** - Via Don Bosco, 8 - Lora-Como

Tel./Fax 031-302747 - Cell: 331 7619687 - info@aps-como.it

**Regione Lombardia - Insubria Sede di Como** - Via Einaudi 1, Como
Settore Agricoltura Foreste Caccia